

Approvato un contributo di 2 milioni

Provincia: macchinari per la «Quadrifoglio»

Il Consiglio provinciale ha approvato un contributo di due milioni per l'acquisto di macchinari che verranno usati in un'attività di cooperazione della «Quadrifoglio» della nostra città.

La cooperazione come è noto è stata costituita dai lavoratori della «Quadrifoglio» dopo che i vecchi proprietari dello stabilimento per la produzione di ceramiche avevano deciso la chiusura della fabbrica. Al momento della costituzione della cooperativa i lavoratori si rivolsero alla Provincia per chiedere un contributo finanziario che per mezzo loro l'acquisto di macchinari per la produzione di ceramiche. Nel corso di una precedente seduta il presidente Gabbugli annunciò che in un'assemblea in accordo con i capigruppi di partito presenti in Palazzo Riccardi aveva allo studio una iniziativa per venire incontro ai lavoratori. Lo stanziamento di 2 milioni fu approvato in un'assemblea tenutasi il 22 luglio scorso.

Inoltre — sempre ieri pomeriggio — il Presidente Gabbugli ha annunciato che la Giunta provinciale ha approvato la costituzione del consiglio nella seduta della prossima settimana.

L'Amministrazione provinciale consenziente nel corso del prossimo anno accadranno 60 borse di studio da 200 mila lire ad altrettanti studenti universitari. In materia di borse di studio si avrà un dibattito in sede consiliare — insieme ad altre riguardanti il settore della pubblica istruzione — e stata approvata la costituzione di un consiglio provinciale. Come si vede la Giunta ha aumentato di 10 milioni il numero di borse di studio impegnando un aumento di spesa di 2 milioni. Inoltre il consiglio ha approvato lo stanziamento di 4 milioni per il funzionamento nel corso del prossimo anno scolastico del servizio di trasporto gratuito per studenti di istituti medi superiori ed una delibera con la quale è stata istituita una succursale del liceo scientifico «Leonardo da Vinci» in un palazzo di via De' Benci e disporrà di 23 aule più i servizi.

Convocato il Consiglio comunale

All'ordine del giorno il bilancio

Dai consiglieri comunisti

Interpellato il sindaco sulla «liberalizzazione» del commercio

Sottolineata l'esigenza di rinnovare la rete distributiva con la diretta partecipazione delle categorie interessate impedendo la penetrazione del monopolio — Una serie di proposte

Il problema della cosiddetta «liberalizzazione» delle attività commerciali è oggetto di una interpellanza che i consiglieri comunisti del Comune di Firenze hanno presentato al sindaco. Il sindaco ha risposto che non ha alcuna proposta in merito alla costituzione di un consiglio per il commercio da realizzarsi con la partecipazione delle categorie interessate (detti «gruppi sindacati» cooperativi) — per promuovere un «approfondito» della situazione di commercio cittadino.

Interpellato è stato presentato in considerazione della proposta di abolizione delle licenze di commercio come misura risolutiva dei problemi del settore distributivo contenuta nel progetto di programma di sviluppo economico quinquennale approvato dal consiglio dei ministri e attualmente all'esame del Parlamento.

Nell'interpellanza si rileva innanzitutto che l'esigenza di una trasformazione e di un rinnovamento della rete commerciale del paese impone di avviare sotto la direzione e per opera delle grandi società del capitale finanziario privato ma deve essere come protagonisti i commercianti e le categorie associate. I consiglieri comunisti propongono che la liberalizzazione del commercio oltre ad essere in antitesi con il programma economico democratico, limita fortemente l'autonomia delle amministrazioni comunali e se attuata favorirebbe di fatto un ulteriore massiccio inserimento dei gruppi monopolistici nella rete distributiva che come l'esperienza di mostra non determina una riduzione dei prezzi al dettaglio ma solo un aumento dei profitti per pochi gruppi privilegiati e gravi danni per le categorie dei piccoli operatori commerciali. Per questo nell'interpellanza si chiede al sindaco se condivide al riguardo l'impostazione del piano.

Interpellato è stato presentato in considerazione della proposta di abolizione delle licenze di commercio come misura risolutiva dei problemi del settore distributivo contenuta nel progetto di programma di sviluppo economico quinquennale approvato dal consiglio dei ministri e attualmente all'esame del Parlamento.

Nell'interpellanza si pone poi il problema del mercato di piazza Ghiberti che in considerazione delle condizioni precarie ed antiquarie nelle quali si trova, abbisogna di un piano di trasformazione e di ammodernamento di attuarsi nel quadro della ristrutturazione della zona (vedi spostamento delle cucine). Gli interpellanti chiedono infine quali provvedimenti la Giunta intenda prendere per la trasformazione e il potenziamento dell'Ente comune in quanto in merito di riferimento di acquisto di prodotti e derrate alle origini per la vendita ai dettaglianti (negozi associati e cooperative) anche in considerazione del fatto che l'attuale situazione del mercato di piazza Ghiberti non consente di risolvere a favore dei consumatori pubblici nell'interesse dei cittadini e in merito alla revisione dei criteri di applicazione dei gravami fiscali il cui sensibile appesantimento incide negativamente sul costo del mercato e dei servizi e alla costituzione di commissioni di categorie rappresentative come forma di partecipazione alla politica e alle decisioni dell'Ente locale in materia di tributi e di imposte.

Interpellato è stato presentato in considerazione della proposta di abolizione delle licenze di commercio come misura risolutiva dei problemi del settore distributivo contenuta nel progetto di programma di sviluppo economico quinquennale approvato dal consiglio dei ministri e attualmente all'esame del Parlamento.

Quattro ragazzi

In Corte d'Assise per una «notte brava»



A sinistra Alessandro Lupi e a destra Pietro Masoni

Il ripudio di un'azione che è stata definita «notte brava» da quattro ragazzi, non è giungione nemmeno se tanti anni fa, un certo giorno davanti alle Corti d'Assise. I prossimi tre saranno per aver ripudiato le loro amicizie occasionali che avevano accettato una dose di 100 mg di un certo psicofarmaco in un certo giorno.

Il ripudio di un'azione che è stata definita «notte brava» da quattro ragazzi, non è giungione nemmeno se tanti anni fa, un certo giorno davanti alle Corti d'Assise. I prossimi tre saranno per aver ripudiato le loro amicizie occasionali che avevano accettato una dose di 100 mg di un certo psicofarmaco in un certo giorno.

Il ripudio di un'azione che è stata definita «notte brava» da quattro ragazzi, non è giungione nemmeno se tanti anni fa, un certo giorno davanti alle Corti d'Assise. I prossimi tre saranno per aver ripudiato le loro amicizie occasionali che avevano accettato una dose di 100 mg di un certo psicofarmaco in un certo giorno.

La «guerra estiva» è già cominciata

I ladri d'appartamento si travestono da operai

Saccheggiate due abitazioni: asportati denaro, vasellame d'argento e preziosi

Con il ritorno delle ferie sono tornati anche i ladri che entrano in azione quando sono certi che negli appartamenti da saccheggiare non c'è nessuno.

Con il ritorno delle ferie sono tornati anche i ladri che entrano in azione quando sono certi che negli appartamenti da saccheggiare non c'è nessuno.

Con il ritorno delle ferie sono tornati anche i ladri che entrano in azione quando sono certi che negli appartamenti da saccheggiare non c'è nessuno.

Palazzo Riccardi

Riunione per il Comprensorio

I rappresentanti degli organismi comprensoriali e del comune della provincia di Firenze si riuniranno in Palazzo Riccardi su iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Firenze.

Una ragazza

Si diverte inviando lettere drammatiche

Il ritrovamento di una missiva mobilita i carabinieri: in essa diceva di essere incinta e di essersi tolta la vita

Una lettera una bionna e un paio di scarpe hanno mobilitato al pomeriggio di ieri i carabinieri del Pronto Intervento. Il fattone dell'AIAF Silvano Montalcini di 30 anni, abitante in Borgo San Frediano 82, multa, comminata sul ponte Ameglio, l'esplicito diretto a casa a metà del ponte ha visto sulla spallata una borsa di scarpe da donna e una borsetta contenente un pettino indirizzato allo studente Giovanni Baroni di 18 anni, abitante a Barberino di Mugello in via della Repubblica 19.

La lettera era firmata da Bruna Calamai. In essa l'autrice diceva che essendo in cinta aveva deciso di togliersi la vita e chiedeva perdono al Baroni. Avvertiti dal fattone sul posto si sono precipitati i carabinieri del Pronto Intervento e quelli del Nucleo investigativo.

Con una barea i mitri hanno ispezionato un tratto del fiume ed eventualità che l'autrice della lettera si fosse effettivamente gettata in Arno. Ma le ricerche davano esito negativo. Allora i carabinieri si sono recati a Barberino di Mugello e hanno rintracciato il giovane studente il quale interrogato è caduto dalle nuvole quando gli è stato chiesto se conosceva una ragazza di nome Bruna. Il Baroni ha però aggiunto che qualche tempo fa ricevette una lettera pur se firma di Bruna Calamai. Anche in quella occasione l'autrice diceva di essere in cinta e gli fissava un appuntamento alla Giustizia. Il Baroni non conosceva nessuna ragazza di nome Bruna.

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza di nome Bruna Calamai ha scritto una lettera in cui diceva di essere incinta e di essersi tolta la vita.

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza di nome Bruna Calamai ha scritto una lettera in cui diceva di essere incinta e di essersi tolta la vita.

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza di nome Bruna Calamai ha scritto una lettera in cui diceva di essere incinta e di essersi tolta la vita.

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza di nome Bruna Calamai ha scritto una lettera in cui diceva di essere incinta e di essersi tolta la vita.

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza di nome Bruna Calamai ha scritto una lettera in cui diceva di essere incinta e di essersi tolta la vita.

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza di nome Bruna Calamai ha scritto una lettera in cui diceva di essere incinta e di essersi tolta la vita.

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza di nome Bruna Calamai ha scritto una lettera in cui diceva di essere incinta e di essersi tolta la vita.

Si prepara l'allestimento del Festival provinciale dell'Unità

Il programma della prima giornata

Il Festival dell'Unità è stato annunciato dal presidente della Provincia di Firenze, Mario Riccardi, il quale ha annunciato che il Festival sarà organizzato dalla Provincia di Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze.

Il Festival dell'Unità è stato annunciato dal presidente della Provincia di Firenze, Mario Riccardi, il quale ha annunciato che il Festival sarà organizzato dalla Provincia di Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze.

Il Festival dell'Unità è stato annunciato dal presidente della Provincia di Firenze, Mario Riccardi, il quale ha annunciato che il Festival sarà organizzato dalla Provincia di Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze.

Il Festival dell'Unità è stato annunciato dal presidente della Provincia di Firenze, Mario Riccardi, il quale ha annunciato che il Festival sarà organizzato dalla Provincia di Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze.

Il Festival dell'Unità è stato annunciato dal presidente della Provincia di Firenze, Mario Riccardi, il quale ha annunciato che il Festival sarà organizzato dalla Provincia di Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze.

Il Festival dell'Unità è stato annunciato dal presidente della Provincia di Firenze, Mario Riccardi, il quale ha annunciato che il Festival sarà organizzato dalla Provincia di Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze.

Il Festival dell'Unità è stato annunciato dal presidente della Provincia di Firenze, Mario Riccardi, il quale ha annunciato che il Festival sarà organizzato dalla Provincia di Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze.

Il Festival dell'Unità è stato annunciato dal presidente della Provincia di Firenze, Mario Riccardi, il quale ha annunciato che il Festival sarà organizzato dalla Provincia di Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze.

Il Festival dell'Unità è stato annunciato dal presidente della Provincia di Firenze, Mario Riccardi, il quale ha annunciato che il Festival sarà organizzato dalla Provincia di Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze.

Il Festival dell'Unità è stato annunciato dal presidente della Provincia di Firenze, Mario Riccardi, il quale ha annunciato che il Festival sarà organizzato dalla Provincia di Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze.

Il Festival dell'Unità è stato annunciato dal presidente della Provincia di Firenze, Mario Riccardi, il quale ha annunciato che il Festival sarà organizzato dalla Provincia di Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze.

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza

Una ragazza